



Comunicato stampa

**DEBUTTA IN PIAZZA MAGGIORE “E BUIO FU”, L’OPERA COLLETTIVA
CHE HA COINVOLTO COMUNITÀ DI CITTADINI E MUSICISTI, IN UN
VIAGGIO TRA LE LUCI E LE OMBRE DEI PORTICI BOLOGNESI**

Opera musicale collettiva
13 GIUGNO, ORE 21:45 - PIAZZA MAGGIORE (BOLOGNA)

Bologna, 9 giugno 2023

Il lungo progetto partecipativo nato oltre 10 mesi fa debutta in piazza Maggiore il 13 giugno, con uno **spettacolo multimediale** che unisce molti generi musicali, dalla classica all’elettronica all’hip-hop, la poesia orale, la video-arte, la danza contemporanea: tutto portato dal vivo sul suggestivo palco della Cineteca del Cinema In Piazza, in una dimensione ibrida tra teatro e live-cinema.

Il progetto, finanziato attraverso l’avviso teso alla promozione dei portici bolognesi in vista della inclusione nel patrimonio UNESCO, vede il coordinamento del **Collettivo Zoopalco** per la scrittura in versi del libretto dell’Opera - che ricalca un’opera lirica contemporanea ma si contamina di forme di narrazione orale più attuali e sperimentali come la spoken word. A **Orchestra Senzaspine** è stata affidata la gestione della composizione e dell’arrangiamento musicale ad opera del **Maestro Tommaso Ussardi**, mentre è di **Giovanni Dispenza** la regia dello spettacolo originale fino alla messa in scena.

“Il testo e la musica di E Buio Fu - dice il regista - hanno una densità tale da immergerti intimamente nei sentimenti dei protagonisti, per cui ho ritenuto inevitabile la scelta della ripresa video dal vivo. Il palcoscenico sarà quindi un triplo set a cielo aperto, e il pubblico potrà sbirciare il “backstage” del live-cinema che vedrà sullo schermo della Cineteca.”

“E Buio fu” nasce dalla volontà di condividere con una platea ampia di spettatore la serie di processi creativi, tecnici e compositivi che si celano dietro la composizione di un’opera musicale e performativa originale.



Tre, le fasi che hanno caratterizzato il progetto partecipativo: **laboratori pubblici di scrittura collettiva**, coordinati dal Collettivo Zoopalco; **“Jam session al buio”**, ovvero momenti collettivi, sperimentali, di musica e improvvisazione presso il Mercato Sonato (Bologna); **laboratorio di “Segni di Scena”** condotto dalla performer e interprete in LIS (lingua dei segni) Eugenia Giancaspro, assieme al regista Giovanni Dispenza.

“Un progetto talmente intenso ed emozionante che diventa difficile descrivere.” Commenta Tommaso Ussardi, direttore di Senzaspine e compositore dell’opera: *“Volevo che la musica di questo spettacolo arrivasse davvero a tutta la Piazza, un luogo di scambio, ricco di culture, gusti e differenti generazioni. Speriamo di esserci riusciti, e se così fosse, è solo grazie al contributo di Zoopalco, Giovanni Dispenza, Daniele Poli, Simonluca Laitempergher, Simone Santi, la band Studio A, i musicisti e le musiciste di Orchestra Senzaspine e tutte le persone che hanno contribuito a E BUIO FU, perché questo è sì uno di quei progetti dove l’impegno e la passione sono stati davvero preziosi e commoventi... Sono felice che Bologna ci abbia dato la possibilità di realizzare tutto questo e sono felice che in qualche modo Bologna potrà viverci, vedersi e ascoltarsi, perché tutto quello che abbiamo fatto è arrivato proprio dalla città stessa.”*

Il tema attorno e attraverso cui viaggia l’opera è “il buio in città”.

Utilizzando il contrasto tra illuminazione pubblica e buio cittadino sia come lente per guardare la società sia come suggestione visiva, "E Buio Fu" racconta una storia inquietante, scherzosa e un po' fiabesca, popolata di strambi personaggi del passato e del presente, che attraversano Bologna trasversalmente, sia sul piano geografico che su quello temporale.

Molto spesso associato al degrado e alla paura, al crimine e al sospetto, **il buio è stato il grande protagonista delle attività collettive del progetto**: durante i laboratori si è cercato di allenare uno sguardo diverso, che potesse scorgere nel buio anche degli elementi di protezione, di sensibilità, di alterità sana e curiosità - sia in senso sociale, che fisico-visivo, che storico.

“Il buio è una risorsa: al buio si possono vedere cose che la luce cela, il buio nutre ciò che è informale, sperimentale, innovativo, imprevedibile...” ci racconta Tommaso Giordani, uno dei componenti del Collettivo Zoopalco *“il buio è la condizione di esistenza della luce, ed è abitato da tantissime storie - del presente, del passato e*



del futuro. In una realtà costantemente illuminata, retro-illuminata, non dobbiamo dimenticare che ogni luce abbagliante genera anche un enorme cono d'ombra... che non possiamo ignorare. Anzi.”

Il tema, ampio e contraddittorio, ha animato una collettività molto coinvolta nella ricerca di personaggi e nella costruzione di storie capaci di alimentare e scompaginare, ribaltare il classico contrasto luce e buio in modi nuovi e sorprendenti... ad una sola condizione: **tutti i personaggi e le loro storie avrebbero dovuto avere luogo a Bologna, la città dei Portici, la città dove il “sole non tramonta”.**

Importante partner di progetto è la cooperativa sociale **Piazza Grande**, organizzazione portatrice di una diffusa coscienza e conoscenza del territorio e delle sue marginalità sociali specifiche, così come l'apporto fondamentale, in fase di messa in scena, di **FIADDA Emilia Romagna** nella fase di sopratitolaggio finalizzato all'accessibilità, da parte dell'ente regionale impegnato nella promozione il diritto delle persone sorde a partecipare a pieno titolo agli eventi socio-culturali ad ampio spettro, eliminando le barriere della comunicazione che ne impediscono la piena inclusione.

Molte altre collaborazioni estendono il raggio di questo progetto: il video-artist di Daniele Poli di **Street Style Studio** per la regia live, agli allievi della **K&C Academy**, il sound-design di Simonluca Laitempergher, il recording e mixing di Giordano Stefanelli di **Rifugio Sonoro**.

“E buio fu”, progetto di Senzaspine, Zoopalco e Piazza Grande, fa parte di **Bologna Portici Festival - Heritage meets Creativity**, l'evento promosso e coordinato dal Comune di Bologna per celebrare i Portici Patrimonio dell'Umanità UNESCO nell'ambito del cartellone di eventi Bologna Estate. Il progetto è stato finanziato dall'Unione europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 e della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19.

Lo spettacolo è aperto a tutte, posti liberi senza prenotazione.



CREDITI E PARTECIPANTI

Musica: Tommaso Ussardi
Sound design: Simonluca Laitempergher
Regia: Giovanni Dispenza
Regia video: Daniele Poli
Scenografia: Francesca Lelli
Luci: Matteo Mattioli
Costumi: Monica Mulazzani
Trucco: Francesca Bagnara
LIS: Eugenia Giancaspro

SOPRATITOLAZIONE a cura di FIADDA Emilia-Romagna

ESECUZIONE MUSICALE: Orchestra Senzaspine e di Studio A

CAST

Paolo Marchini - Milosz
Eugenia Galli - Clarissa
Eleonora Franchina - Sally, Antonietta, Amanda, Lucia
Simone Di Giovanni, Luca Aprile, Luca Cenderelli, Giulia Mirandola, Silvia Fioravanti
e Ottavia Guidi - Ombri

LIBRETTO a cura del Collettivo Zoopalco

Realizzato con Tommaso Giordani, Eugenia Galli, Riccardo Iachini, Ylenia Varricchio, Alessandra Pellliccia, Giuseppe Armillotta, Alberto Nanni, Paola Melchiorre, Mariagloria Posani, Maria Elena Tripaldi, Vasily Biserov, Eva Maesa, Licia Deligia, Patrik Fongarolli Frizzera, Maria Luisa Miraglia, Giovanni Monti, Lyass Laamari, Francesca Mafredi, Pietro Spadaro, Elia Marangon, Valeria Marchese, Luca Arenella, Gloria Hazoume, Matteo Turri, Massimo Pellicciotta, Gualtiero Rambaldi, Alice Bianchi, Mattia Orecchini, Martino Tordoni (M.A.B.), Alexandro Vispi (Kiza) e Pietro Olivetti

CONTRIBUTI MUSICALI di Eva Macaggi, Micaela Casalboni, Luca Gallo, Giovanni Tamburini, Simone Santi, Giovanni Dispenza



Studio di registrazione: RIFUGIO SONORO, recording and mixing Giordano Stefanelli

[LINK ALLE FOTO:](#)

[Laboratori Pubblici](#) + [Jam Al Buio](#) + [Prove Generali](#)

[ph. credits Francesca Burrani]

Orchestra Senzaspine: L'Orchestra Senzaspine è un'orchestra sinfonica nata a Bologna nel 2013 sotto la direzione artistica di Tommaso Ussardi e Matteo Parmeggiani, entrambi compositori e direttori d'orchestra. Oggi la compagine emiliana conta oltre 450 talentuosi musicisti under 35, tutti provenienti da conservatori nazionali e internazionali e vanta un repertorio di più di 500 produzioni tra musica classica, sinfonica e opera. L'orchestra emiliana è riuscita nel tempo a mettere in scena le grandi pagine della musica classica unendo al rigore esecutivo e filologico la capacità di essere sempre più inclusivi, parlando anche a chi di musica non se ne intende e cercando di avvicinare nuovi ascoltatori grazie al fascino di opere senza tempo, in grado di appassionare, emozionare e divertire. L'attività dell'Associazione Senzaspine si avvale del sostegno di MiC, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e di alcuni partner privati tra cui Fondazione Unipolis, ACRI e Siae. Dall'estate 2021 l'Orchestra Senzaspine è stata scelta dai Maestri Daniele Gatti e Luciano Acocella come orchestra in residence per i corsi estivi di alta formazione musicale dell'Accademia Chigiana di Siena.

Collettivo Zoopalco: Zoopalco nasce nel 2016 come collettivo eterogeneo di poeti performer impegnato nella promozione della poesia ad alta voce sul territorio bolognese. La ricerca di Zoopalco è multimediale e medium-specifica: ogni opera è composta nell'intersezione tra poesia e altre arti (musica, video, street art, scultura, disegno, stampa) ed è pensata fin da subito per una destinazione precisa, dal concerto live allo spettacolo teatrale, dal podcast all'installazione, dallo streaming ai supporti editoriali alternativi. Dopo varie esibizioni su palchi cittadini e nazionali, nel 2022 da una costola del collettivo nasce ZPL, Zoopalco Poetry Label, etichetta discografica che gestisce la produzione, l'edizione e la circuitazione di progetti di poesia orale e spoken word music. Grazie alla vittoria dei bandi Nuove Produzioni Musicali (2020) e Incredibol! (2021) del Comune di Bologna, il primo anno di attività dell'etichetta vede l'uscita di ben tre produzioni con relativi album e tour nazionali: "IMPRE" di Mezzopalco, "C4MG1RL" di Monosportiva, "Urla dal Confine" di Osso Sacro. Fin dalla fondazione Zoopalco promuove inoltre laboratori di poesia orale e poetry slam in diversi istituti scolastici, biblioteche e festival.